

FERVI GROUP

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2022**

Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	10
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	12
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE		STATO PATRIMONIALE.....	12
SOCIALE.....	5	CONTO ECONOMICO.....	14
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6	RENDICONTO FINANZIARIO.....	15
<i>Conto economico</i>	6	NOTA INTEGRATIVA	16
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7	<i>Informazioni generali</i>	16
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	8	<i>Criteri generali di redazione</i>	16
ALTRE INFORMAZIONI	8	<i>Forma del bilancio</i>	16
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	8	<i>Perimetro di consolidamento</i>	17
<i>Ambiente e personale</i>	8	<i>Principi di consolidamento</i>	17
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i> ...	9	<i>Criteri di valutazione</i>	18
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	10	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	22
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	10	<i>Analisi del Conto Economico</i>	30
		<i>Altre informazioni</i>	32
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	34

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Roberto Tunioli

Presidente ed Amministratore Delegato

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Consigliere

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

Sindaco supplente

Società di revisione

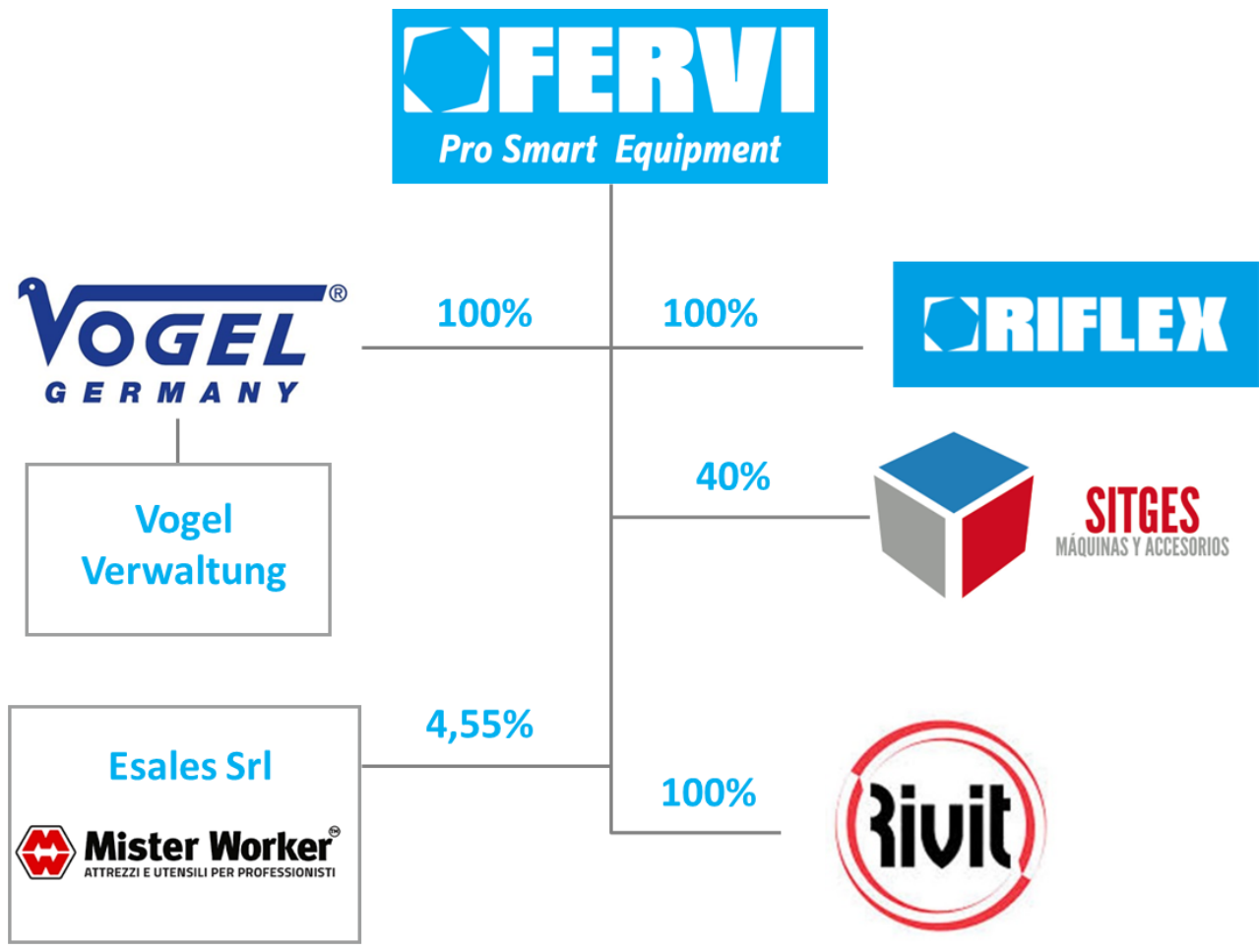
In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Organismo di Vigilanza (Organismo monocratico)

Andrea Pascerini

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente alla relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2022 (di seguito anche "relazione finanziaria") di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), esponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 2.346 mila Euro (positivo di 1.663 mila Euro nel rispettivo periodo precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

Le prospettive economiche globali rimangono caratterizzate da forte incertezza. Dopo la performance nel 2021 molto positiva grazie ad una significativa crescita del Pil a seguito della recessione del 2020, conseguenza dei lockdowns imposti dalla pandemia, già a gennaio 2022, i timori per la diffusione della nuova variante Omicron e per i primi segnali di risalita dell'inflazione, avevano indotto il Fondo Monetario Internazionale (FMI) a rivedere leggermente al ribasso le stime di crescita per il 2022, dal 4,9% al 4,4%.

Se all'inizio del 2022 le previsioni erano comunque moderatamente positive, nel segno di un pieno recupero dopo le pesanti difficoltà vissute nei due anni precedenti a causa dello shock economico generato dalla pandemia, lo scoppio della guerra in Ucraina ha avuto riflessi pesanti sull'economia mondiale. Si tratta di un disastro umanitario, che ha provocato migliaia di vittime e costretto milioni di persone ad abbandonare le proprie case. La guerra ha anche innescato una crisi del costo della vita, che ha colpito l'intera popolazione mondiale. Se associata alla politica cinese degli zero contagi da Covid-19, la guerra ha portato l'economia globale su un percorso di rallentamento della crescita e di aumento dell'inflazione, una situazione estremamente critica che non si verificava dagli anni Settanta. L'aumento dell'inflazione, in gran parte determinato dai forti aumenti dei prezzi dell'energia e degli alimenti, sta causando grandi difficoltà ai soggetti a più basso reddito e seri rischi per la sicurezza alimentare nei paesi più poveri.

Secondo l'aggiornamento di luglio del World Economic Outlook del FMI, il Pil mondiale dovrebbe crescere solo del 3,2% quest'anno (dunque 1,2 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni di gennaio); l'Eurozona dovrebbe crescere del 2,6% contro il 3,9% previsto a gennaio, mentre agli Stati Uniti è riservato un ribasso ancora più pesante, dal 4% al 2,3%, anche se molti economisti prevedono che gli USA stiano andando incontro a un forte peggioramento che potrebbe portare ad una recessione al più tardi nel 2023. La Cina potrebbe crescere quest'anno solo del 3,3%, un dato estremamente negativo che sarebbe in larga parte "auto-inflitto" come conseguenza della rigida "zero Covid policy" portata avanti da Pechino ma che avrebbe un impatto di riflesso anche sul resto del mondo in ragione della stretta interdipendenza che lega la Cina con l'economia globale lungo le grandi supply chains.

Nonostante la crisi politica ed energetica, l'inflazione record e le tensioni internazionali, l'economia italiana sta mostrando una certa resilienza. Il 1° settembre, l'Istat ha rivisto al rialzo le stime del Prodotto interno lordo (Pil) del secondo trimestre a +1,1% rispetto ai tre mesi precedenti e +4,7% su base annua. Inoltre, nell'aggiornamento di luglio, il Fondo monetario internazionale (FMI) aveva aumentato le previsioni di crescita per il Belpaese. L'Italia sta andando meglio del resto dell'Eurozona, ma condivide con la regione i rischi di un peggioramento congiunturale a causa della crisi energetica.

La stretta monetaria operata con decisione dalla FED da alcuni mesi a questa parte sta inoltre contribuendo a rafforzare sensibilmente il dollaro (che dall'inizio dell'anno ha già guadagnato il 14% rispetto a un paniere di altre valute di riferimento), con un duplice effetto negativo per il resto del mondo. Innanzitutto per l'eurozona, l'indebolimento dell'euro, se da un lato rende le

esportazioni verso gli USA più competitive, dall'altro non fa che rendere le importazioni ancora più costose, danneggiando così economie di trasformazione come quella italiana e tedesca che sono specializzate nelle fasi intermedie e a valle delle catene del valore.

In un contesto macroeconomico globale incerto caratterizzato dal progressivo accentuarsi di fenomeni inflattivi resi ancora più significativi dall'andamento del tasso di cambio USD/EUR, il Gruppo si è prontamente attivato per contrastare gli effetti degli aumenti dell'energia e delle materie prime (in particolare acciaio e ferro) che ha portato ad una richiesta di aumento dei prezzi da parte dei nostri fornitori. Si rileva inoltre un significativo incremento dei noli nave dalla Cina che iniziato a dicembre 2020 è proseguito fino a prima dell'inizio dell'estate 2021 per poi attestarsi sui massimi livelli, invertendo il trend solamente nella parte finale del semestre in esame.

Sono stati inoltre rivisti e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

La complessa e volatile situazione macroeconomica, come sopra rappresentata, viene costantemente monitorata dalla Direzione, anche attraverso il CIS (Comitato di Sorveglianza) recentemente costituito a cui partecipano i dirigenti apicali e regolarmente invitati membri del CdA e del Collegio della Capogruppo, al fine di accelerare eventuali processi correttivi qualora se ne ravvisassero le necessità.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nel periodo in esame, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO Descrizione	30-giu-22		30-giu-21	
		%		%
	<i>Aumento ricavi netti</i>			
	73,6%			
Ricavi Netti	29.323	100,0%	16.896	100,0%
Costo del venduto	(17.447)	-59,5%	(10.132)	-60,0%
Margine commerciale	11.876	40,5%	6.764	40,0%
Costi per i dipendenti	(4.554)	-15,5%	(2.383)	-14,1%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.588)	-8,8%	(1.699)	-10,1%
EBITDA Adjusted	4.734	16,1%	2.682	15,9%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%
EBITDA	4.734	16,1%	2.682	15,9%
Accantonamenti	(89)	-0,3%	(64)	-0,4%
Ammortamenti	(1.326)	-4,5%	(411)	-2,4%
EBIT	3.319	11,3%	2.207	13,1%
Proventi (oneri) finanziari	(131)	-0,4%	(66)	-0,4%
Proventi (oneri) straordinari	4	0,0%	4	0,0%
EBT	3.193	10,9%	2.145	12,7%
Imposte correnti e differite	(847)	-2,9%	(482)	-2,9%
Risultato netto	2.346	8,0%	1.663	9,8%
Tax Rate %	-26,5%		-22,5%	

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento per circa il 73,6% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si rileva che l'incremento deriva principalmente dalla neo acquisita Rivit Srl (13 milioni di Euro) che al 30 giugno 2021 non faceva parte del Gruppo.

L'EBITDA e l'EBIT si incrementano rispettivamente di 2 milioni di Euro e di 1,1 milioni di Euro pari a +77% e +51% rispetto a quelli del precedente periodo comparabile;

L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato aumenta dello 0,3% sostanzialmente in linea con il precedente semestre grazie all'attenzione del Gruppo alla marginalità.

Gli oneri finanziari risultano in aumento a seguito del consolidamento della neo acquisita Rivit Srl. In particolare sono presenti 35 mila Euro di commissioni sulla garanzia bancaria prestata al venditore a latere del vendor loan.

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (26,5% nel 2022 rispetto a 22,5% nel 2021), è frutto, principalmente, del consolidamento della Rivit che non beneficia del regime Patent Box. Si segnala inoltre che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2019. Si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2022, seppur in misura minore.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2022 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE	30-giu-22		31-dic-21	
Descrizione		%		%
Attivo Fisso	15.228	40,1%	15.316	42,1%
Capitale Circolante Commerciale	27.599	72,7%	25.889	71,2%
Altre Attività / (Passività)	(602)	-1,6%	(790)	-2,2%
Capitale Circolante Netto	26.997	71,1%	25.098	69,0%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(4.238)	-11,2%	(4.039)	-11,1%
CAPITALE IMPIEGATO	37.986	100,0%	36.374	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(10.401)	-27,4%	(10.398)	-28,6%
Patrimonio Netto	(27.585)	-72,6%	(25.976)	-71,4%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(37.986)	-100,0%	(36.374)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato per circa 1,6 milioni di Euro. Tale incremento è legato principalmente all'incremento del circolante netto (Magazzino e Crediti).

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30-giu-22		31-dic-21	
Descrizione				
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		14.786		17.200
Debiti verso banche	(8.489)	(15.614)	(8.933)	(16.988)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(912)	(1.012)	(962)	(1.061)
Indebitamento bancario	(9.401)	(1.840)	(9.895)	(849)
Finanziamenti fruttiferi	60	84	72	96
Altri investimenti finanziari	1.000	1.000	0	0
Vendor Loans	(8.037)	(9.645)	(8.037)	(9.645)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(16.378)	(10.401)	(17.860)	(10.398)

La posizione finanziaria netta è rimasta sostanzialmente invariata dovuto principalmente ai seguenti fatti:

- il Gruppo ha generato nel semestre un flusso derivante dall'attività operativa pari a 2,1 milioni di Euro;
- Investimenti in immobilizzazioni per 1,2 milioni di Euro di cui 800 mila Euro per l'acquisto dell'immobile di Vogel Germany prima in affitto;
- nel corso del mese di maggio 2022 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,88 milioni di Euro;

Si rileva che nel corso del primo semestre 2022 sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti da primari istituti di credito per complessivi 2 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale, finanziaria e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e la controllata Ri-flex Abrasives Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo e la Società

hanno posto in essere tutte le misure volte al contenimento dei rischi di contagio previsti dalla normativa vigente alla data del presente documento.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Il Gruppo mantiene una percentuale pari a circa l'80% dei finanziamenti a tasso fisso. Per tale ragione, a fronte dei finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito, nel mese di luglio e settembre 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili. Il finanziamento ottenuto nel 2022 risulta a tasso fisso.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi e fasteners e tools, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. In particolare Rivit continua ad indirizzare gli sforzi sullo studio e progettazione di nuove rivettatrici e sullo sviluppo di sistemi di controllo delle macchine con lo scopo di allargare la propria offerta ed individuare nuove soluzioni tecnologiche. Il tutto nell'ottica complessiva di ottenere una maggiore competitività ed efficienza dell'impresa. In ottica di innovazione digitale 4.0, Rivit è propensa all'integrazione, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, tra il sistema informatico (IT) e le fasi del processo di produzione di beni o servizi (Operations). Con riferimento a Riflex, nel corso del primo semestre 2022 sono continuate le attività di valorizzazione del *Know How* anche attraverso l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività materiali e immateriali. Sta inoltre progredendo il progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione dei principali processi aziendali (Product life cycle, commerciale, operations, acquisti e AFC).

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Per determinare l'entità di questa nuova crisi, è necessario porre attenzione alla dinamica che sarà seguita nei prossimi mesi da alcuni fattori chiave quali l'inflazione, il tasso di cambio e le tensioni geopolitiche.

In particolare l'inflazione che si prevede intorno al 6,6% per quest'anno nelle economie avanzate; e al 9,5% in quelle emergenti e in via di sviluppo. Le stime sui prezzi sono state riviste al rialzo - rispettivamente di 0,9 e 0,8 punti percentuali - e il Fondo Monetario prevede che i prezzi resteranno elevati più a lungo di quanto inizialmente previsto.

In Europa la situazione è resa ancora più drammatica dal maggiore impatto dello shock energetico e dalla vicinanza al conflitto armato. Secondo la stima preliminare di Eurostat pubblicata il 31 agosto, l'inflazione nell'Eurozona è salita ad agosto al 9,1% (con nuovi record toccati, ad esempio in Germania dove il dato registrato all'8,8% è il più alto degli ultimi quarant'anni) e le pressioni sui costi dei beni energetici sono rimasti elevati (+38,3%).

Il Fondo monetario internazionale ritiene che lo stop completo delle esportazioni di gas russo nel 2022 aumenterebbe in modo significativo l'inflazione a livello mondiale attraverso l'aumento dei prezzi dell'energia. In Europa, potrebbe costringere a un razionamento dell'energia, con ripercussioni sui principali settori industriali, e ridurre drasticamente la crescita nell'area dell'euro nel 2022 e nel 2023, con ricadute negative a livello transfrontaliero.

Infine non vanno dimenticate le tensioni internazionali che, pur rimanendo sullo sfondo, possono contribuire ad aumentare il grado di incertezza. La guerra in Ucraina è ormai conclamata ma un prolungamento indefinito del conflitto potrebbe avere ulteriori ripercussioni economiche. Inoltre, anche se il conflitto tra Cina e Taiwan sembra per ora scongiurato, è lecito ipotizzare che la

tensione bilaterale resterà elevata, con effetti potenzialmente rischiosi per le implicazioni di natura industriale e commerciale.

In tale contesto di incertezza, il Gruppo continua a sopperire alle criticità di fornitura grazie ad una accurata pianificazione e ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori che permette di avere disponibilità di prodotti di magazzino per la vendita.

Sono state inoltre rivisti ulteriormente e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

Inoltre l'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta costantemente sotto controllo dalle rispettive società operative e unitamente dalla supervisione mensile della Capogruppo attraverso il CIS. L'attività propria di coordinamento e controllo della Capogruppo viene accelerata dalla stretta supervisione dello staff dell'Amministratore Delegato al fine di identificare ogni azione necessaria con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che comunque sono in calo nella seconda metà dell'anno.

Nonostante il Gruppo non abbia sedi nei paesi attualmente interessati dal conflitto, né questi rappresentino significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, le tensioni socio-politiche di cui abbiamo parlato in precedenza, sono tenute sotto osservazione per valutare eventuali ripercussioni anche su altri mercati e/o riflessi sui cambi, prezzi delle materie prime e delle utilities.

Seppur nel contesto di incertezza sopraccitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l'altro, sul costante impegno all'espansione dell'offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un'attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Bilancio consolidato semestrale

Stato Patrimoniale

Attivo

	30-giu-22		31-dic-21	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
2) Costi di sviluppo		4		5
3) Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno		122		84
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		2.216		2.332
5) Avviamento		2.711		2.965
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		64		0
7) Altre		4.191		4.803
		9.308		10.189
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.917		2.142
2) Impianti e macchinari		785		853
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.036		949
4) Altri beni		25		30
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		85		78
		4.848		4.052
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		366		366
b) imprese collegate		114		117
d bis) altre imprese		501		501
		981		984
2) Crediti				
a) verso imprese controllate		90	90	90
b) verso imprese collegate	60	84	72	96
		174		186
3) Altri titoli		1.000		0
		2.155		1.170
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.311		15.411
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.694		1.254
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		754		537
4) Prodotti finiti e merci		20.104		17.594
5) Acconti		553		833
		23.105		20.218
II) Crediti				
1) verso clienti		15.495		15.750
2) verso imprese controllate		449		435
3) verso imprese collegate		219		181
4) verso imprese controllanti		0		85
5 bis) tributari		506	14	860
5 ter) imposte anticipate		865		834
5 quater) verso altri	91	144	101	271
	91	17.678	114	18.416
5) Strumenti finanziari derivati attivi		193		0
		193		0
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		14.770		17.185
3) Denaro e valori in cassa		16		15
		14.786		17.200
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	91	55.762	114	55.834
D) RATEI E RISCONTI		504		499
TOTALE ATTIVO	91	72.577	114	71.744

Passivo**30-giu-22****31-dic-21**

	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.581		7.581
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		508		508
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		14.537		12.385
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		146		(5)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(240)		(380)
IX Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		2.346		3.180
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
		27.585		25.976
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		27.585		25.976
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		800		748
2) Per imposte anche differite		223		168
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		7
4) Altri		834		863
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.857		1.786
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.329		2.216
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	8.489	15.616	8.933	16.993
5) Debiti verso altri finanziatori	912	1.012	962	1.061
6) Acconti		160		23
7) Debiti verso fornitori		11.297		10.554
9) debiti verso controllate		46		10
10) debiti verso collegate		25		58
11) Debiti verso controllanti		175		35
12) Debiti tributari	235	752	424	1.684
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		429		394
14) Debiti verso altri	8.037	11.244	8.037	10.881
TOTALE DEBITI	17.673	40.756	18.356	41.693
E) RATEI E RISCONTI		50		73
TOTALE PASSIVO	17.673	72.577	18.356	71.744

Conto Economico

30-giu-22

30-giu-21

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.293	16.838
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	194	(16)
5) Altri ricavi e proventi	180	127
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.667	16.949
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.721	7.452
7) per servizi	5.687	3.458
8) per godimento beni di terzi	482	302
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.985	1.711
b) oneri sociali	838	493
c) trattamento fine rapporto	232	80
e) altri costi	19	4
	<u>4.074</u>	<u>2.288</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.067	270
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	259	138
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	40	26
	<u>1.366</u>	<u>434</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(2.970)	685
14) oneri diversi di gestione	82	47
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	26.442	14.666
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.225	2.283
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	0	1
	<u>0</u>	<u>1</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	61	45
17 bis) Utili e perdite su cambi	31	(86)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(30)	(130)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	2	9
	<u>2</u>	<u>9</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(2)	(9)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.193	2.144
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	(847)	(481)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.346	1.663
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.346	1.663
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

30-giu-22

30-giu-21

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.346	1.663
Imposte sul reddito	847	481
Interessi (attivi) / passivi	30	130
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	3.223	2.274
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	359	144
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.326	408
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2	9
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	(42)	194
Altre rettifiche per elementi non monetari	(7)	(255)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.861	2.774
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(2.887)	36
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	163	(861)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	883	612
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(5)	(376)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(23)	(15)
Altre variazioni del CCN	1.117	359
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	4.109	2.529
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(30)	(130)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.767)	(204)
(Utilizzo dei fondi)	(183)	(34)
Totale altre rettifiche	(1.980)	(368)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2.129	2.161
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.055)	(245)
Disinvestimenti	0	10
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(186)	(106)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(1.000)	(96)
Disinvestimenti	13	0
(Acquisizione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2.228)	(437)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(124)	(40)
Accensione finanziamenti	2.000	2.200
(Rimborso finanziamenti)	(3.302)	(434)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(889)	(660)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.315)	1.066
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(2.414)	2.790
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	17.200	14.109
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	17.185	14.094
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	15	15
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.786	16.899
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	14.770	16.884
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	16	15

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato semestrale di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 30 giugno 2022 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 75,18% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

La presente relazione finanziaria è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2022 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e la controllata Reflex intrattengono, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2022 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; in particolare è stato applicato il Principio Contabile OIC 30 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità e applicabile ai bilanci infrannuali. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato semestrale è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte.

I dati patrimoniali del Bilancio Consolidato semestrale sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i dati economici ed il rendiconto finanziario sono posti a confronto con i rispettivi dati riferiti al 30 giugno 2021. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany GmbH & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung GmbH	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%
Rivit Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	2.000.000 Euro	100%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della

società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;

- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	4	25%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore

è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole

certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di utilizzo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di Sviluppo	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2020	0	83	147	2.160	5	221	2.616
Incrementi		18	62			26	106
Altre variazioni		5			(5)		0
Ammortamento		(22)	(34)	(193)		(21)	(270)
Saldo 30 giugno 2021	0	84	175	1.967	0	226	2.452
Saldo 31 dicembre 2021	5	84	2.332	2.965	0	4.803	10.189
Incrementi		61	39		64	22	186
Altre variazioni							0
Ammortamento	(1)	(23)	(155)	(254)		(634)	(1.067)
Saldo 30 giugno 2022	4	122	2.216	2.711	64	4.191	9.308

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione che ha coinvolto Fervi nel corso dell'esercizio 2012, dal consolidamento di Vogel Germany, a partire dall'esercizio 2019 e dal consolidamento di Rivit a partire dall'esercizio 2021.

Gli incrementi nella voce Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno fa riferimento all'implementazione del nuovo software applicativo in Rivit.

Gli incrementi nella voce Concessioni, licenze, marchi e simili sono riferibili in particolare al progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione ed elaborazione dei principali processi aziendali (pari a 39 mila Euro). La Società controllata Rivit Srl nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato il software del magazzino e il marchio per un valore complessivo pari a 2.403 mila Euro. Al 30 giugno 2022, il valore netto contabile di tali beni è pari a 2.036 mila Euro.

Nella voce altre è iscritto il Know How tecnico (4.900 mila Euro) emerso dal consolidamento di Rivit e ammortizzato in 4 anni.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi per 143 mila Euro; tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni in corso fanno riferimento all'inizio di lavori di miglioria su beni di terzi relativi al nuovo magazzino che Fervi ha in affitto da gennaio 2022.

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.499	1.508	1.725	86	2	5.820
F.do amm.to e svalutaz	(308)	(1.044)	(1.394)	(46)	0	(2.792)
Saldo 31 dicembre 2020	2.191	464	331	40	2	3.028
Incrementi		103	142		0	245
Decrementi		(8)	0		0	(8)
Riclassifiche/Storni	0	0	0	0	(2)	(2)
Ammortamento	(25)	(49)	(59)	(5)	0	(138)
Valore lordo	2.499	1.545	1.864	86	0	5.994
F.do amm.to e svalutaz	(333)	(1.035)	(1.450)	(51)	0	(2.869)
Saldo 30 giugno 2021	2.166	510	414	35	0	3.125
Saldo 31 dicembre 2021	2.142	853	949	30	78	4.052
Incrementi	803	30	206		16	1.055
Decrementi						0
Riclassifiche/Storni			9		(9)	0
Ammortamento	(28)	(98)	(128)	(5)		(259)
Valore lordo	68	2.455	3.266	198	85	6.072
F.do amm.to e svalutaz	2.849	(1.670)	(2.230)	(173)	0	(1.224)
Saldo 30 giugno 2022	2.917	785	1.036	25	85	4.848

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.863 mila Euro (1.886 mila Euro al 31 dicembre 2021) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria. L'incremento è legato all'acquisto degli uffici di Vogel Germany prima in affitto.

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche ed arredi per la realizzazione di nuovi uffici.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati. La Rivit nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato una macchina confezionatrice, gli impianti e le attrezzature del magazzino automatico per un valore complessivo pari a 815 mila Euro. Al 30 giugno 2022, il valore netto contabile di tali beni è pari a 726 mila Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è composta dalle partecipazioni detenute dalla Società Rivit in Rivit India Fasteners PVT Limited, Rivit Maroc Sa.r.l. e Qfast Srl.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 30 giugno 2022 l'avviamento implicito è pari a 36 mila Euro (40 mila Euro al 31 dicembre 2021).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 30 giugno 2022 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl nel corso del 2021, una PMI innovativa.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce fa riferimento al credito infruttifero concesso dalla Società Rivit alla controllata Rivit Maroc pari a 90 mila Euro.

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

La voce fa riferimento al credito fruttifero concesso da Fervi SpA alla Società collegata Sitges rimborsabile in 5 anni (84 mila Euro).

Altri titoli

La voce fa riferimento all'investimento in una polizza assicurativa ramo 1.

Rimanenze

	30-giu-22	31-dic-21
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.694	1.254
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	754	537
Prodotti finiti e merci	21.334	18.774
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	23.782	20.565
Fondo obsolescenza magazzino	(1.230)	(1.180)
Acconti	553	833
Rimanenze	23.105	20.218

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che è stato incrementato di 50 mila Euro per tenere in considerazione la bassa rotazione dei prodotti Covid.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza e per area geografica:

	31-dic-21	30-giu-22	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui oltre 5 anni</i>
Crediti verso clienti	15.750	15.495	15.495	0	0
Crediti verso imprese controllate	435	449	449	0	0
Crediti verso imprese collegate	181	219	219	0	0
Crediti verso imprese controllanti	85	0	0	0	0
Crediti tributari	860	506	506	0	0
Crediti imposte anticipate	834	865	865	0	0
Crediti verso altri	271	144	53	91	0
Crediti Attivo circolante	18.416	17.678	17.587	91	0

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

	31-dic-21	30-giu-22	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	15.750	15.495	13.424	1.539	532
Crediti verso imprese controllate	435	449	14		435
Crediti verso imprese collegate	181	219	0	219	0
Crediti verso imprese controllanti	85	0	0	0	0
Crediti tributari	860	506	499	7	0
Crediti imposte anticipate	834	865	865	0	0
Crediti verso altri	271	144	142	2	0
Crediti Attivo circolante	18.416	17.678	14.944	1.767	967

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	30-giu-22	31-dic-21
Crediti verso clienti	15.891	16.109
Fondo svalutazione crediti	(396)	(359)
Crediti verso clienti	15.495	15.750

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2022	2021
Fondo al 1 gennaio	359	244
Accantonamenti	39	25
Utilizzi e rilasci	2	64
Fondo al 30 giugno	396	205
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	233	112
- non deducibile	163	93

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2022	2021
Imposte anticipate al 1 gennaio	834	491
Accredito a conto economico	96	83
(Addebito) a conto economico	(64)	(81)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(1)	(62)
Imposte anticipate al 30 giugno	865	431

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia agli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'accredito/addebito a patrimonio netto fa riferimento alle scritture relative ai derivati di copertura.

Crediti verso altri

	30-giu-22	31-dic-21
Acconti e crediti verso INAIL	16	0
Anticipi a fornitori	34	156
Crediti per cauzioni versate	90	100
Crediti verso dipendenti	3	4
Altri	0	10
Crediti verso altri	144	271

Gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente agli anticipi pagati dalla società Fervi (32 mila Euro) mentre i crediti per cauzioni versate alla caparra pagata da Rivit per il contratto di affitto della sede (81 mila Euro).

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	30-giu-22	31-dic-21
Strumenti finanziari derivati attivi	193	0
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(7)
Strumenti finanziari derivati	193	(7)

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 2.000 mila USD con scadenze nel corso del 2022 e del prossimo esercizio.

Disponibilità liquide

	30-giu-22	31-dic-21
Conti correnti bancari	14.770	17.185
Time deposits	0	0
Depositi e valori in cassa	16	15
Disponibilità liquide	14.786	17.200

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	30-giu-22	31-dic-21
Ratei	24	14
Risconti	480	485
Ratei e risconti attivi	504	499

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza.

I risconti sono, principalmente, composti dal risconto del costo per la campagna pubblicitaria che è sviluppata nell'arco del biennio 2021-2022 (128 mila Euro), dal risconto dei costi del catalogo biennale #44 di Fervi e del giornalino promozionale (circa 47 mila Euro) e del nuovo catalogo Rivit e attività promozionali (circa 47 mila Euro), da costi ricorrenti per la quotazione (3 mila Euro), canoni software (16 mila Euro), manutenzioni e canoni assistenza (36 mila Euro), costi per partecipazione a Fiere (22 mila Euro) e premi assicurativi (21 mila Euro) di competenza del secondo semestre. Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2020	2.539	7.580	168	508	0	10.524	(212)	(143)	2.285	0	23.249	0	0	23.249
Distrib risultato es prec		1		0		1.861		(236)	(2.285)		(659)			(659)
FV Strum Fin di Copertura							194				194			194
Au Cap. Bonus Share											0			0
Risultato del periodo									1.663		1.663		0	1.663
PN al 30 giugno 2021	2.539	7.581	168	508	0	12.385	(18)	(380)	1.663	0	24.446	0	0	24.446
PN al 31 dicembre 2021	2.539	7.581	168	508	0	12.385	(5)	(380)	3.180	0	25.976	0	0	25.976
Distrib risultato es prec				0		2.152	0	140	(3.180)		(888)			(888)
FV Strum Fin di Copertura							151				151			151
Risultato del periodo									2.346		2.346		0	2.346
PN al 30 giugno 2022	2.539	7.581	168	508	0	14.537	146	(240)	2.346	0	27.585	0	0	27.585

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,35 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 888 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2022.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-21	Risultato	Altri Mov.	30-giu-22
Patrimonio Netto Fervi SpA	26.335	1.236	(750)	26.821
Partecipazioni	(2.707)	1.238	13	(1.456)
Avviamenti consolidati	2.024	(154)	0	1.870
Elisioni margini magazzino intragruppo	(80)	0	0	(80)
Leasing	404	26	0	430
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	25.976	2.346	(737)	27.585

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2020	590	153	279	167	1.189
Accantonamenti	38	18	0	0	56
Utilizzi e rilasci	0	(2)	(255)	(17)	(274)
Saldo 30 giugno 2021	628	169	24	150	971
Saldo 31 dicembre 2021	748	168	7	863	1.786
Accantonamenti	52	10		34	96
Utilizzi e rilasci	0	45	(7)	(63)	(25)
Saldo 30 giugno 2022	800	223	0	834	1.857

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 341 mila Euro (322 mila Euro al 31 dicembre 2021);
- indennità suppletiva clientela per 430 mila Euro (398 mila Euro al 31 dicembre 2021).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- fondo ristrutturazione per 350 mila Euro, Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per procedere alla chiusura della controllata al 100% da Rivit Srl, Qfast Srl costituita nel 2020;
- fondo accantonamento rischi futuri per 300 mila Euro di Rivit Srl.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2022	2021
Fondo al 1 gennaio	2.216	1.063
Accantonamenti	232	80
Utilizzi e rilasci	119	17
Fondo al 30 giugno	2.329	1.126

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza e per area geografica:

	31-dic-21	30-giu-22	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche	16.993	15.616	7.127	8.489	0
Debiti verso altri finanziatori	1.061	1.012	100	912	496
Acconti	23	160	160	0	0
Debiti verso fornitori	10.554	11.297	11.297	0	0
debiti verso controllate	10	46	46	0	0
debiti verso collegate	58	25	25	0	0
Debiti verso controllanti	35	175	175	0	0
Debiti tributari	1.684	752	517	235	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	394	429	429	0	0
Debiti verso altri	10.881	11.244	3.207	8.037	0
Debiti	41.693	40.756	23.083	17.673	496

	31-dic-21	30-giu-22	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	16.993	15.616	14.256	1.360	0
Debiti verso altri finanziatori	1.061	1.012	1.012	0	0
Acconti	23	160	160	0	0
Debiti verso fornitori	10.554	11.297	7.935	1.186	2.176
Debiti verso controllate	10	46	46	0	0
debiti verso collegate	58	25	0	25	0
Debiti verso controllanti	35	175	175	0	0
Debiti tributari	1.684	752	750	2	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	394	429	417	12	0
Debiti verso altri	10.881	11.244	11.086	158	0
Debiti	41.693	40.756	35.837	2.743	2.176

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	30-giu-22	31-dic-21
Scadenti entro 12 mesi	7.127	8.060
Scadenti oltre 12 mesi	8.489	8.933
Debiti verso banche	15.616	16.993
Scadenti entro 12 mesi	100	99
Scadenti oltre 12 mesi	912	962
Debiti verso altri finanziatori	1.012	1.061
Debiti verso banche ed altri finanziatori	16.628	18.054

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	30-giu-22	31-dic-21
Scoperti di conto corrente	1.360	932
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	5.767	7.128
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>7.127</i>	<i>8.060</i>
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	8.489	8.933
Debiti verso banche	15.616	16.993
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	100	99
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	912	962
Debiti verso altri finanziatori	1.012	1.061
Debiti verso banche ed altri finanziatori	16.628	18.054

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario. Si rileva che nel corso del primo semestre 2022 è stato stipulato un contratto di finanziamento con un primario istituto di credito per complessivi 2 milioni di Euro.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	30-giu-22	31-dic-21
Imposte Ires e Irap	34	795
Imposta municipale estero	0	0
IVA	91	12
Debiti tributari su lavoro dipendente	158	215
Imposta sostitutiva	444	588
Altri debiti tributari	25	74
Debiti tributari	752	1.684

La diminuzione dei debiti tributari è legata principalmente alla diminuzione dei debiti per IRES di Rivit (a giugno è a credito IRES) oltre alla diminuzione del debito per l'imposta sostitutiva per l'affrancamento del Know How a seguito del pagamento della prima rata a giugno. Si rammenta che i debiti per imposte IRES di Fervi e Riflex risultano essere nulli in quanto Fervi e la controllata Riflex partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	30-giu-22	31-dic-21
INPS	345	302
INAIL ed ENASARCO	48	44
Debiti verso Fondi Previdenziali	36	48
Altri	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	429	394

Debiti verso altri

	30-giu-22	31-dic-21
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	1.337	988
Debiti verso Collegio Sindacale	18	36
Debiti per Royalties	61	61
Vendor Loans	9.645	9.645
Premi a clienti da liquidare	52	73
Altri	131	78
Debiti verso altri	11.244	10.881

Il Vendor Loan fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Rivit Srl. Il debito verrà saldato in 5 anni con rate di 1.608 mila Euro fino al 2025 e il residuo entro settembre 2026.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei passivi sono presenti 15 mila Euro di interessi passivi legati al leasing di Riflex oltre a interessi passivi su mutui sospesi pari a 19 mila Euro.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	30-giu-22		30-giu-21	
		%		%
Italia	20.519	70,0%	11.542	68,5%
Europa	6.811	23,3%	4.768	28,3%
Americhe	1.021	3,5%	182	1,1%
Africa	359	1,2%	43	0,3%
Asia	583	2,0%	303	1,8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.293	100,0%	16.838	100,0%

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni deriva principalmente dal consolidamento della Rivit Srl che al 30 giugno 2021 non faceva parte del Gruppo.

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	30-giu-22	30-giu-21
Contributi	24	0
R&D	47	0
Altri ricavi	109	127
Altri ricavi e proventi	180	127

L'incremento della voce altri ricavi è, principalmente, dovuto al consolidamento di Rivit e fa riferimento al riconoscimento del credito R&D (47 mila Euro) e pubblicità (6,5 mila Euro).

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-22	30-giu-21
Trasporti	1.916	1.187
Energia elettrica, acqua e gas	192	62
Manutenzioni	86	38
Assicurazioni	50	36
Compensi Amministratori della capogruppo	294	235
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	70	70
Compensi Collegio Sindacale	18	18
Compensi società di revisione	45	31
Costi ricorrenti per quotazione mercato EGM	63	60
Provvigioni	1.183	826
Mostre, fiere e convention	201	25
Promozionali e commerciali	258	195
Consulenze	408	242
Canoni es assistenza software, hardware e sito internet	129	57
Oneri e commissioni bancarie	84	36
Costi di facchinaggio	256	77
Altri costi per servizi	434	263
Costi per servizi	5.687	3.458

L'incremento dei costi per servizi, al netto del consolidamento di Rivit (1.672 mila Euro complessivi) è attribuibile quasi esclusivamente all'incremento dei costi dei noli dal Far East che iniziato a dicembre 2020 è proseguito nel 2021, attestandosi da luglio 2021 ai massimi livelli (circa 833% superiore rispetto al costo del 2020). Il primo semestre 2022 sconta quindi i noli ai massimi livelli visto che il trend di riduzione è iniziato solamente da aprile/maggio 2022.

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-22	30-giu-21
Affitti uffici e stabilimenti	351	215
Noleggio macchine e autovetture	117	87
Altro	14	0
Costi per godimento beni di terzi	482	302

L'incremento è dovuto principalmente al consolidamento di Rivit (169 mila Euro) che al 30 giugno 2021 non faceva parte del Gruppo.

Costi per il personale

Di seguito si indica il personale in forza al 30 giugno 2022:

	30-giu-22	30-giu-21	31-dic-21
Dirigenti	4	3	3
Quadri	8	8	8
Impiegati	89	37	89
Operai	46	42	46
	147	90	146

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	30-giu-22	30-giu-21
Interessi attivi bancari	0	0
Interessi passivi su finanziamenti	(59)	(45)
Altri oneri finanziari	(8)	(7)
Utili su cambi realizzati	110	25
Perdite su cambi realizzate	(110)	(100)
Utili su cambi da riallineamento	45	0
Perdite su cambi da riallineamento	(8)	(3)
Proventi ed oneri finanziari	(30)	(130)

Gli oneri finanziari risultano essere in miglioramento in particolare per un aumento degli utili netti su cambi.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	30-giu-22	30-giu-21
Imposte correnti	871	468
Imposte anticipate e differite nette	(24)	14
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	(1)
Imposte correnti, anticipate e differite	847	481

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (26,5% nel 2022 rispetto a 22,5% nel 2021), è frutto, principalmente, del consolidamento della Rivit che non beneficia del regime Patent Box. Si segnala inoltre che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2019. Si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2022, seppur in misura minore.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi e Riflex partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 11.260 mila Euro e si riferiscono principalmente a:

- fidejussioni, pari a 1.600 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany
- fidejussione, pari a 9.645 mila Euro, a garanzia del vendor loan sorto per l'acquisizione di Rivit.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	30-giu-22	30-giu-21
Consiglio di Amministrazione	294	235
Collegio Sindacale	18	18
Società di revisione	45	31
	357	284

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società versato ammonta a Euro 2.539.250 ed è costituito unicamente da 2.539.250 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nulla da segnalare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della
Fervi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa (di seguito il "bilancio consolidato semestrale abbreviato") della Fervi SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi") al 30 giugno 2022. Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fervi al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 29 settembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 249737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25769 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it